

T VEZ7 1987/2
K 5347353 ▶ 1507012

16187

SPEDIZ. ABBON. POSTALE GR. III/70 - N. 2 LUGLIO 1987

VEZZANO - SETTE -

**NOTIZIARIO DELLE SETTE COMUNITÀ DI CIAGO - FRAVEGGIO
LON - MARGONE - RANZO - S. MASSENZA - VEZZANO**



00053 47353 0

K 5347353
D 1507012
T VEZ7 1987/2

VEZZANO
Sezione n. 1

VEZZANO SETTE - Periodico Trimestrale - Redazione: Loc. Centochiavi, 33/1 (TN) - Editore: Mototrentino s.n.c. - Direttore Responsabile: Mario Facchini - Reg. Stampe Trib. di Trento N. 533 del 4-4-1987 - Fotocomposizione: Compos Center (TN) Tel. 0461/820711 - Stampa: Tipolitografia Dalpiaz (TN) - Foto: Franco Bressan

Interessanti prospettive per il periodo 1987-'88 attendono la Comunità vezzanese approvate a maggioranza dal Consiglio Comunale su proposta della Giunta.

APPROVATO IL BILANCIO



Una veduta da sud del paese di Vezzano.

La stesura del bilancio di previsione costituisce per ogni Amministrazione Comunale un momento estremamente impegnativo, ma allo stesso tempo qualificante. Si tratta infatti di prendere in esame con obiettività, ma nel contempo anche con realismo, i molteplici problemi che ogni amministrazione si trova a dover affrontare e di stabilire una graduatoria, secondo l'importanza e l'urgenza, di quelli che dovranno essere risolti per primi nel corso dell'anno, il tutto in stretta relazione alle effettive disponibilità economiche dell'amministrazione e alla concreta possibilità di poter fruire di contri-

buti e mutui. Facile sarebbe infatti la stesura di un bilancio che soddisfacesse tutte le esigenze e le richieste, pur legittime, della popolazione, ma altrettanto sicura sarebbe poi l'impossibilità di realizzare quanto promesso finendo così col deludere le attese dei censiti e venendo meno a quella correttezza e chiarezza di rapporti che l'amministrazione si è fatta impegno di rispettare.

Il Consiglio Comunale di Vezzano ha preso in esame il bilancio di previsione predisposto dalla Giunta nella seduta del giorno 23 aprile.

Va precisato anzitutto che detto bilan-

cio si suddivide in due capitoli distinti:

- 1) Il capitolo delle spese ordinarie, o correnti, che devono comunque essere affrontate in quanto obbligatorie.
- 2) Il capitolo delle spese straordinarie, o di investimento, nel quale sono previste le opere che l'amministrazione intende ultimare, realizzare, o quantomeno avviare a soluzione nel corso dell'anno.

A chiarimento di questo secondo punto si trascrive la relazione previsionale predisposta dalla Giunta e letta dal Sindaco nella seduta di consiglio del 23 aprile.

Segue a pag. 2

CA
NALE
O

**VALUTAZIONI IN ORDINE
ALLA SITUAZIONE
SOCIO-ECONOMICA
E TERRITORIALE
DEL COMUNE E
PROSPETTIVE
DI EVOLUZIONE
DEL PERIODO 1987-88**

La situazione socio-economica del Comune di Vezzano, pur non presentando squilibri tali da essere evidenziata in modo particolare, si ritiene sia ad un livello leggermente inferiore rispetto a quella degli altri Comuni della Valle dei Laghi, in quanto risente della mancanza di determinati servizi, presenti altrove, e delle conseguenze negative di una diffusa disoccupazione. Tali fatti sono determinati, in particolare, dalla mancanza di strutture adeguate per la conduzione di una vita comunitaria integrata e adeguata ai tempi e alla mancanza di posti di lavoro.

È intenzione di questa Amministrazione come già accennato nei programmi, lavorare a quei problemi che più urgono e che prima di altri concorrono a migliorare le condizioni di vita e a favorire l'occupazione. Purtroppo sappiamo anche che notevoli difficoltà, prime fra tutte quelle di carattere economico, si presentano, determinando una notevole diluizione nel tempo della realizzazione di quelle opere che potrebbero avviare e, almeno in parte, risolvere i problemi e le carenze sopraindicate.

Si fa riferimento, in modo particolare, alla zona artigianale della quale è stato preparato il piano d'intervento. Dato il notevole impegno di spesa previsto che, fra espropri, lottizzazione e comprese le opere di infrastrutturazione è pari a circa un miliardo, e dato che questo Comune si troverebbe in notevoli difficoltà ad affrontare la spesa e quindi la realizzazione, si è ritenuto opportuno trasferire la pratica alla Provincia, demandando ad essa, data la sua disponibilità, la realizzazione di tutta l'opera, anche perché tale impegno, inoltre, escluderebbe praticamente la possibilità di interventi in altri settori che, se pur per motivazioni diverse, hanno altrettante necessità di realizzazione.

Di questi i più significativi sono la ristrutturazione del fabbricato dell'ex casa Anas ed ex carceri nel quale troveranno posto gli uffici comunali, attualmente in sistemazione precaria sia agli effetti della funzionalità che della disponibilità di spazi, nonché alcune strutture sociali.

La ristrutturazione della scuola elementare con eliminazione delle barriere architettoniche, la costruzione ex novo del refettorio e della palestra, nonché l'utilizzo della mansarda per l'insediamento

della direzione didattica e del relativo archivio con conseguente recupero di un'aula.

Notevole anche l'impegno per l'arredamento di tutto il complesso.

La concessione di un sostanzioso contributo alla Chiesa di Vezzano, per il consolidamento delle sue strutture, ritenute dai tecnici al limite della stabilità e sicurezza.

La realizzazione a Ranzo, sotto l'asilo, di una sala a disposizione della frazione, quale unico punto di ritrovo per l'espletamento di una attività sociale.

La ristrutturazione della scuola di Ranzo, con il rifacimento del tetto e l'adeguamento a norma degli impianti elettrico, antincendio e di riscaldamento e con un intervento, anche se non totale, nel superamento delle barriere architettoniche.

La realizzazione dell'acquedotto Ranzo - Margone, già finanziato dalla Provincia, che oltre ad assicurare l'acqua, bene irrinunciabile, alla frazione di Mar-

bili, delle strade, delle fognature, degli acquedotti ecc. nonché l'adeguamento tecnico degli uffici.

Da non sottovalutare inoltre la costruzione, da parte dell'ITEA, di n. 5 alloggi nella frazione di Ranzo, fatto reso possibile dall'interessamento di questa Amministrazione nonché il fatto, da considerarsi estremamente importante, di aver indotto l'ITEA a prendere in esame la possibile ristrutturazione di un immobile fatiscente nella frazione di Fraveggio, nel quale possono essere ricavati una decina di alloggi.

Questo fatto determina un notevole risparmio di terreno che a tutt'oggi è destinato ad una fruttuosa coltivazione. Tale realizzazione evade e supera, per il momento, le richieste di alloggio in atto.

La situazione del territorio del Comune richiede uno studio ed una serie d'interventi, atti a migliorarlo ed a renderlo più accessibile e disponibile ai bisogni della Comunità; in tempi successivi verranno affrontati ed esaminati i vari proble-



Un tratto della variante di Ranzo che collega la parte bassa del Paese alla strada di accesso alla frazione è uno dei lavori realizzati recentemente.

gone, solleva il Comune da notevoli spese per il rifornimento della stessa con autobotti, per diversi giorni all'anno.

Il completamento della variante di Ranzo, per il collegamento della parte bassa del paese, con una strada ampia e funzionale, a quella in arrivo alla frazione.

Questi gli interventi più significativi, o perlomeno quelli che prevedono un maggior impegno di spesa, ma molti altri ne sono previsti. Merita ricordare le diverse progettazioni previste: sistemazione strade interne paesi, acquedotti di Ranzo e Vezzano, capannone ricovero automezzi ed attrezzature del Comune, che si rendono necessarie e sono alla base dell'attività e degli interventi degli anni futuri.

Da non trascurare anche l'impegno previsto per la manutenzione degli immo-

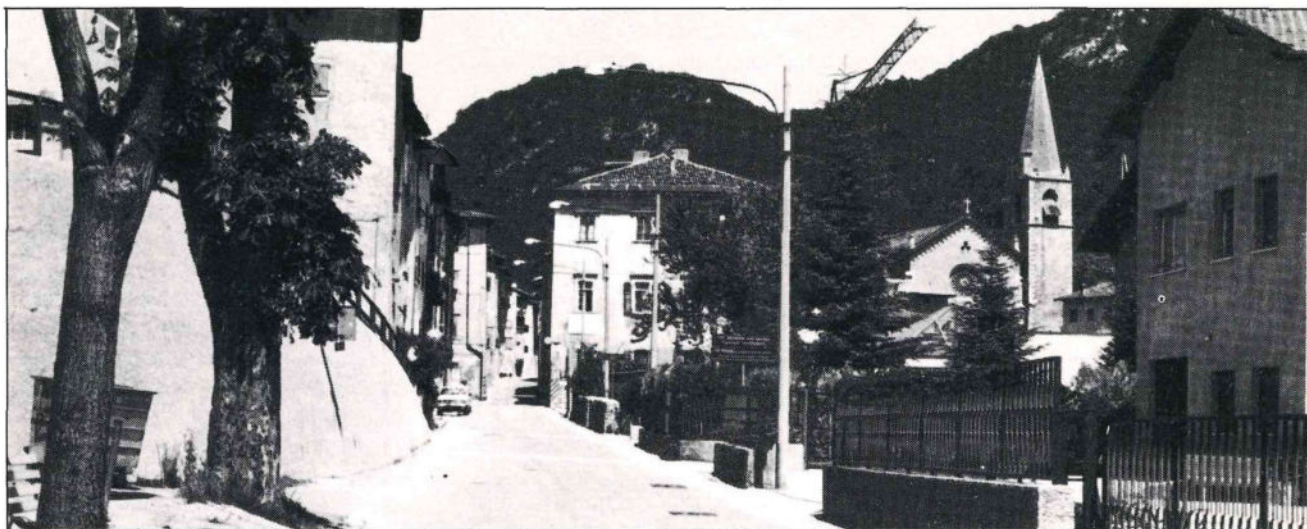
mi, nella speranza anche di poterli portare a soluzione.

Sappiamo, anche, che per tutto ciò non saranno sufficienti le nostre intenzioni e la nostra volontà, ma avremo bisogno dell'aiuto e dell'impegno degli Organi superiori, dei quali conosciamo la disponibilità, la volontà e l'intenzione di favorire le iniziative che tendono e possono portare alla soluzione i diversi problemi.

Il Consiglio, sentita la relazione illustrativa del Presidente, esaminati i vari capitoli di entrata e uscita e preso atto delle osservazioni avanzate da diversi consiglieri dell'opposizione, ha approvato il suddetto bilancio con i voti favorevoli della maggioranza, mentre le minoranze presenti in aula hanno espresso voto contrario.

L'amministrazione Comunale ha stabilito che è venuto il momento di rendere più agevole la vita nei centri storici. Gli studi in collaborazione con un noto tecnico.

Centri storici più vivibili



Qui sopra la strada principale di Vezzano (via Roma) e, sotto, la piazza di Fraveggio, entrambe prese in esame dallo Studio Periotto assieme ad altre zone, avranno in futuro un altro volto che renderà la viabilità più fluida.

La caratterizzazione dei centri storici è un'iniziativa che l'attuale Amministrazione Comunale ha voluto adottare con delibera n° 136 del 17 dicembre 1986.

Data l'importanza dell'argomento di sempre maggior attualità e di particolare interesse ed attenzione anche da parte dell'Ente Pubblico Provinciale, l'Amministrazione Comunale ha voluto iniziare uno studio di sviluppo e caratterizzazione dei centri storici avvalendosi della collaborazione dello studio Periotto Alvaro di Lasino, ormai noto in zona per le progettazioni già svolte in questo settore (vedasi in particolare in Comune di Drena).

La prima parte di tale studio comprende, in particolar modo, l'elaborazione e la redazione del progetto esecutivo dei lavori di pavimentazione bituminosa delle strade dei centri abitati di Vezzano, Fraveggio, Ciago e Lon.

Il problema di riordinare i centri storici del capoluogo vezzanese e sue frazioni è, per usare un termine corrente, «in stato di allarme» in particolare dopo la posa in opera delle fognature e le attuali opere di sistemazione di edifici scolastici e pubblici.

Ecco perché, dal momento che bisogna ricorrere ad una sistemazione inte-

grale, si è pensato di studiare per i centri storici quelle che erano le loro funzionalità e saranno le loro caratteristiche in un prossimo futuro.

Saranno così oggetto di studio e progettazione, e conseguentemente di realizzazione, le seguenti opere:

- 1) SISTEMAZIONE DELLA RETE STRADALE (scalinata, pavimentazione e nuova ripavimentazione)
- 2) SISTEMAZIONE RETE IDRICA (nei tratti necessari) e probabile messa in opera dei contatori
- 3) REGOLAMENTAZIONE DEL TRAFFICO
- 4) REGOLAMENTAZIONE E RICERCA AREE PARCHEGGI
- 5) CONSEGUENTE CARATTERIZZAZIONE DEI CENTRI STORICI (costruzione aiuole, installazione di fontane ecc.)

Le opere sopradescritte sono di particolare impegno amministrativo per le scelte che si andranno ad affermare e per questo motivo è stata indetta un'assemblea cittadina, ed altre ne seguiranno, per coinvolgere tutti i censiti e renderli partecipi al fine di ottenere quei risultati che soddisfano le esigenze dell'intera comunità.

Non si deve dimenticare che Vezzano, in particolar modo, non è solo il capoluogo di sette frazioni, ma è un centro di transito importante tra Trento e Riva del Garda, luogo proprio di un turismo di transito e biglietto da visita delle caratteristiche locali in relazione al capoluogo provinciale.



È stata presa in esame ed approvata la normativa per l'uso da parte della collettività di beni di uso civico. Istituita la Commissione Comunale Consultiva.

II DIRITTO D'USO CIVICO

Il Consiglio comunale in data 19 marzo 1987, con delibera n. 29, ha approvato il regolamento per il godimento delle terre dello stesso comune utilizzabili come bosco e come pascolo.

Il godimento delle terre spetta, secondo legge, ai residenti del Comune di Vezzano a partire dal primo giorno dell'anno solare successivo a quello dell'iscrizione.

I diritti della popolazione sulle terre suddette sono i seguenti:

A) diritto di legnatico necessario per la costruzione, ricostruzione e riparazione di case, fienili, stalle e qualsiasi altro fabbricato situato nel Comune di Vezzano, sia in paese che sui monti;

B) diritto di legnatico da combustibile (legna da ardere), sia che venga distribuita già tagliata o che venga direttamente raccolta nel bosco dal censito nel posto assegnato;

C) diritto di pascolo con ogni sorta di bestiame (bovine, pecore, e capre) svernato nel comune da esercitarsi sui boschi e sulle terre;

D) diritto di sramico mediante raccolta di foglie secche e terreno vegetale forestale;

E) diritto di falciare l'erba per proprio uso nei boschi di proprietà del comune;

F) diritto di escavazione di sassi e sabbia.

Il diritto viene esercitato, per conto di tutti i componenti del nucleo familiare, dal capo famiglia. Si considera capo famiglia chi esercita la patria potestà, la tutela o chi ha l'amministrazione e la cura degli interessi della famiglia.

L'ampiezza del diritto è determinata e limitata da un lato dal fabbisogno familiare, e dall'altro dal numero degli utenti e dalla disponibilità effettiva delle terre, compatibilmente con le prescrizioni delle leggi forestali vigenti e del piano economico di sfruttamento dei beni silvopastorali.

L'esercizio del diritto di uso civico è gratuito. Il Comune per sopperire alle spese di amministrazione (pagamento di imposte, sorveglianza, esecuzioni lavori di ordinaria coltura e manutenzione) potrà imporre agli utenti un corrispettivo per l'esercizio degli usi consentiti. A tale scopo annualmente il consiglio comunale provvederà alla determinazione del corrispettivo che sarà richiesto al cittadino per il godimento dei beni di uso civico.

Chi intende usufruire dei diritti di uso civico spettantigli dovrà farne esplicita domanda all'amministrazione comunale, nei modi e termini che saranno annualmente stabiliti e resi noti al pubblico.

In base a quanto detto precedentemente per il controllo delle domande degli aventi diritto e della gestione amministrativa è stata costituita una Commissione Comunale avente funzione consultiva composta dai seguenti membri:

- 1) Sindaco o suo delegato (Presidente di diritto);
- 2) custodi forestali comunali;
- 3) Cappelletti Ivo per la maggioranza consiliare;
- 4) Miori Sergio per la minoranza consiliare;
- 5) da segretario della commissione funge un custode forestale o altro membro della stessa.

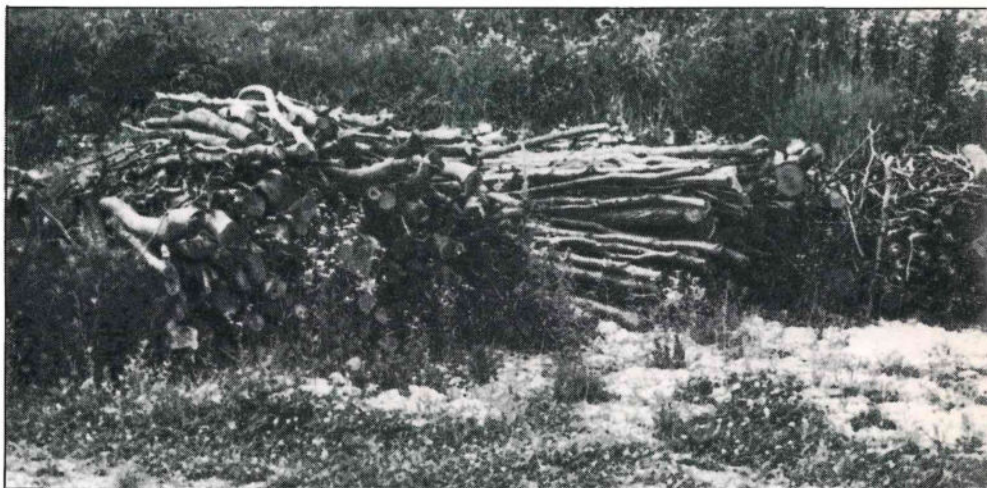
nonchè alla Giunta Comunale per i provvedimenti di competenza.

A) LEGNATICO PER COSTRUZIONE

In riferimento al punto «A», occorre precisare che i richiedenti possono ottenere, secondo le necessità e previo accertamento da parte della Commissione nelle forme e nei limiti previsti dal regolamento, un quantitativo di legname da opera per la costruzione dell'abitazione della propria famiglia, qualora ne siano sprovvisti.

Il quantitativo massimo di legname da assegnarsi è quello riferito all'abitazione avente la superficie utile massima di mq. 120, pari ad una assegnazione di mc. 24 di legname tondo in bosco.

Per i figli prossimi a contrarre matrimonio la Giunta Comunale potrà concedere il legname occorrente per la ristrutturazione o costruzione di un nuovo appartamento.



Alla suddetta commissione spetta:

- elencare in apposito registro le prenotazioni e le richieste dei prodotti forestali osservando le relative procedure;
- valutare se il richiedente ha effettivamente diritto al percepimento dell'uso civico, a norma del presente regolamento;
- recarsi in sopralluogo per verificare se esistono le necessità e le circostanze perchè tali prodotti possano essere concessi;
- vigilare e controllare l'effettivo uso dell'assegnazione del prodotto assegnato secondo le modalità stabilite dal regolamento;
- esprimere pareri sulle domande predisponendo una relazione da sottoporre alla Giunta Comunale e infine segnalare all'Autorità Forestale i contravventori o chi abbia abusato della propria spettanza

turazione o costruzione di un nuovo appartamento.

Rimane salva la facoltà del Comune di chiedere ed ottenere il rimborso del pieno valore attualizzato del legname qualora entro il termine di 5 (cinque) anni dall'avvenuta concessione non si verifichi la costituzione effettiva del nuovo nucleo familiare.

Il titolare del diritto, può ottenere l'assegnazione del legname necessario per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli elementi in legno della casa di abitazione limitatamente ad una sola unità abitativa.

Chi intende usufruire del diritto di uso civico deve presentare apposita domanda al Comune di Vezzano, usufruendo del modulo fornito dallo stesso.

Per i lavori soggetti a concessione di edificare o autorizzazione edilizia vale il progetto vistato dal Sindaco, sentito il parere della Commissione Edilizia Comunale ed il fabbisogno verrà determinato sulla scorta dei disegni presentati e su sopralluogo della Commissione di cui all'art. seguente.

Le domande presentate successivamente all'avvenuto inizio dei lavori saranno prese in considerazione nella successiva sessione.

Il censito, avuto il legname da opera in bosco, ha i seguenti obblighi:

- porre in opera il legname entro un anno a partire dalla data di assegno e comunque secondo i termini previsti nella concessione o autorizzazione edilizia;
- trascorso tale termine, salvo eventuali proroghe motivate, il legname non utilizzato verrà incamerato dal Comune;
- il legname concesso, per uso interno, dovrà essere utilizzato allo scopo per il quale è stato richiesto, restando vietato assolutamente ogni altro uso.

Per quanto riguarda invece il punto «B», occorre precisare che al percepimento della legna da ardere hanno diritto tutti

i cittadini residenti nel Comune di Vezzano, a partire dal primo giorno dell'anno solare successivo a quello dell'iscrizione.

B) DIRITTO DI LEGNA DA ARDERE

Il diritto si esplica mediante la raccolta di legna secca e cascami di legna ed assegno di piante resinose e/o cedue, da taglio.

Secondo gli usi locali la legna è costituita da rami, corteccia, fascine, cimali, tronchi da metri lineari 1 (uno), non commercialmente sfruttabili e giacenti sul letto di caduta, in bosco.

È demandato alla Giunta Comunale il compito di stabilire annualmente il quantitativo di legna da assegnare a ogni singolo capofamiglia in relazione ai bisogni della famiglia ed ai membri del nucleo familiare, in rapporto alle disponibilità ed al numero di utenti che hanno fatto apposita domanda di assegno.

L'assegno agli utenti della legna avverrà mediante un'operazione di sorteggio che si terrà presso le sedi frazionali in data comunicata alla popolazione con apposito avviso.

L'Amministrazione Comunale, in ac-

cordo con l'Ispettorato Distrettuale delle foreste, fisserà di volta in volta, un termine preciso entro il quale devono essere espletate tutte le operazioni di taglio ed esbosco.

Trascorso tale termine, salvo eventuali proroghe, debitamente motivate, le «sorti legna» non asportate, senza alcun avviso, passeranno di proprietà dell'Amministrazione Comunale che ne disporrà come meglio ritiene.

È demandato ai Custodi Forestali la tenuta dei registri dai quali emerge la data, il periodo e la zona di assegno ai singoli aventi diritto e sorteggiati.

Art. 24 - Legna raccogliatrice.

Gli aventi diritto potranno usufruire gratuitamente della legna raccogliatrice esistente nei boschi.

Per legna raccogliatrice si intendono i rami, i cimali, le cortecce e gli altri residui di tagli, giacenti al suolo.

Sorveglianza, controllo ed ispezione sull'effettivo impiego e destinazione del materiale legnoso concesso a qualsiasi titolo, spettano alla Giunta Comunale che si avvarrà allo scopo di Custodi Forestali e degli altri agenti comunali.

Cinque punti da considerare in materia di attività edilizia ed urbanistica.

Normative tecniche da ricordare

1) PROGETTI: si rammenta che il regolamento edilizio comunale prescrive per tutti i progetti la necessità di allegare una relazione tecnica redatta dal progettista atta a fornire gli elementi di destinazione dei materiali impiegati, tipologie e modalità di esecuzione delle opere e tutte le informazioni necessarie ad inquadrare chiaramente i lavori che si intendono compiere.

2) RECINZIONE AREE PRIVATE: i lavori di recinzioni di aree private necessitano sempre di preventiva concessione edilizia rilasciata dal Sindaco. Sarà quindi sempre da redigere un progetto chiaro delle opere che si intendono realizzare. Tale progetto dovrà contenere: a) estratto mappa, b) copia planimetria P.D.F.; c) planimetria in scala adeguata; d) particolari dei singoli manufatti in progetto.

I progetti dovranno poi essere corredati da una chiara documentazione fotografica dello stato precedente i lavori e da una relazione tecnica contenente la descrizione della tipologia, materiali e colore delle opere di recinzione in progetto.

Si ricorda inoltre che il regolamento edilizio comunale prescrive per le recin-

zioni una altezza massima di m 1,00 e vieta l'uso di recinzioni e cancelli con parti acuminata o taglienti.

3) SISTEMAZIONE TERRENI CON MOVIMENTI DI TERRA:

anche per le sistemazioni del terreno con movimenti di terra è necessario munirsi delle prescritte concessioni edilizie e far redigere preventivamente un progetto esecutivo completo di planimetrie e sezioni del terreno. Prima di far domanda di concessione al Sindaco, l'interessato dovrà ottenere l'autorizzazione paesaggistica e inoltre la eventuale autorizzazione delle autorità forestali in zona vincolata.

4) ONERI DI URBANIZZAZIONE:

Il Consiglio Comunale in data 29 Gennaio 1987 con D.C. N° 10 ha approvato gli aggiornamenti comunicati dalla Provincia degli oneri di urbanizzazione.

Riportiamo qui di seguito le nuove tariffe in Lire a metro cubo e, per confronto, quelle del 1986:

1987	1986
CAT. A L. 5.190	CAT. A L. 5.010
CAT. B L. 7.000	CAT. B L. 6.960
CAT. C L. 8.940	CAT. C L. 8.640
CAT. D L. 8.400	CAT. D L. 8.100

5) CONDONO EDILIZIO: Nel recente bollettino d'informazione UNCEM è stato sottolineata la necessità di applicare la marca da bollo anche sulla copia delle istanze di condono dirette al Ministero dei Lavori Pubblici.

Conseguentemente gli interessati sono invitati a produrre all'ufficio comunale le marche da bollo necessarie (n. 1 per ogni domanda). La domanda di concessione o autorizzazione in sanatoria, di cui all'articolo 35 c.I° della legge N.47 del 28 febbraio 1985, può essere presentata fino al 30 giugno 1987, con la maggiorazione del 2% della somma dovuta, a titolo di oblazione, per ciascun mese o frazione di mese dal 1 aprile 1986 al 30 settembre 1986 e del 3% dal 1 ottobre 1986 al 30 giugno 1987.

Il termine per la denuncia al catasto, di cui all'articolo 52 c.II° della legge N.47 del 28 febbraio 1985, già prorogato al 31 dicembre 1986, è ulteriormente prorogato al 30 giugno 1988. Fino a tale data non si applica l'ammenda elevata a lire duecentocinquanta.

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune.

Le associazioni locali contano molto sul sostegno dell'Ente Pubblico e puntano alla ...

Promozione Culturale a Vezzano

Ancora nel settembre 1986 è stato presentato alla Provincia Autonoma di Trento (Servizio Attività Culturali), da parte del Comune di Vezzano, un piano di promozione culturale per poter beneficiare del contributo stabilito da una legge provinciale a favore di Associazioni Culturali.

Per poter usufruire di tale contributo si è dovuto prima formare una Commissione Culturale Consultiva e poi elaborare un piano di sviluppo culturale.

La Commissione Culturale Consultiva rimarrà in carica per tutta la durata del mandato dell'Amministrazione Comunale ed è formata da:

- Sindaco o suo delegato;
- un rappresentante per ogni associazione culturale purché in regola con lo statuto presentato in Comune in conformità a quanto prescritto dalla legge provinciale n. 31 art. 5 c. 1° del 12.9.1983;
- un rappresentante delle Pro Loco esistenti nel Comune, eletto a maggioranza (metà + 1);
- tre membri di nomina consiliare: due per la maggioranza e uno per la minoranza, che possono essere eletti anche fra

i non consiglieri comunali.

In base a quanto sopra esposto la commissione consultiva è così costituita:

- dal sindaco o suo delegato;
- da Garbari Nereo per la S.A.T.;
- da Faes Carlo per il Circolo A.C.L.I.;
- da Bassetti Sergio per il corpo Bandistico «I. Conci»;
- da Tonina Osvaldo per il Gruppo Culturale distretto di Vezzano;
- da Bassetti Giovanna per le Pro Loco;
- da Piccoli Giuliano e Tonelli Gianni per la maggioranza consiliare;
- da Caldini Delfino per la minoranza consiliare.

Successivamente il Consiglio Comunale, sentito il parere favorevole della Commissione sopra citata, ha approvato nel suo complesso il piano comunale di promozione culturale per l'anno 1987, il quale si articola su quattro progetti ben distinti:

1. Gruppo Culturale del Distretto di Vezzano - progetto di ricerca, studio e formazione;
2. Corpo Bandistico «I. Conci» di Vezzano - progetto di ricerca, studio e for-

mazione;

3. Sezione S.A.T. «A. Stoppani» di Vezzano - progetto di ricerca, studio e formazione;

4. Circolo A.C.L.I. di Vezzano - progetto di ricerca, studio e formazione.

Sarà poi l'Amministrazione Comunale, col parere favorevole della Commissione Consultiva Culturale, a stabilire come verrà suddiviso il contributo provinciale stabilito per un massimo di lire 10.670.000, a seconda del fabbisogno di ogni singola associazione culturale.

Purtroppo, fino alla data odierna, la Provincia non si è ancora espressa in merito e conseguentemente si è ancora in attesa di ottenere detto contributo. Le Associazioni interessate al Piano Culturale hanno comunque già svolto parte dei propri programmi per l'anno 1987 e si sono impegnate a portare a completamento quanto presentato.

Se la Provincia vorrà intervenire, sarebbe di grande aiuto e sostegno a queste associazioni, che pur contando sull'iniziativa privata hanno svolto con massima diligenza gli impegni sociali.

LA PAROLA ALLA POLITICA...

Dichiarazioni dei Gruppi Politici Comunali



Proseguendo nell'esposizione dell'attuale amministrazione, che nel primo numero del presente notiziario era riferita in particolare alla parte politica e di metodo, intendiamo illustrare quali saranno gli interventi che ancora nel corso del corrente anno impegneranno maggiormente sia gli amministratori, per le procedure, che il personale d'ufficio per la preparazione delle necessarie pratiche amministrative e contabili, particolarmente onerose e complesse.

A questo proposito giova ricordare la recente dotazione, dell'ufficio di ragioneria, di un computer Olivetti per la gestione della contabilità, con possibilità di avere, in tempi brevi, la situazione economico-finanziaria del Comune e l'emissione a stampa della modulistica in-

rente. Tra breve verrà installato un secondo computer che sarà riservato all'anagrafe e allo stato civile il quale, dopo che saranno stati caricati tutti i dati relativi alla popolazione residente, sarà in grado di fornire, immediatamente, tutti i certificati relativi (nascita, matrimonio, stati di famiglia, cittadinanza, morte eccetera, nonché quelli elettorali).

In altra parte del giornale è riportata la relazione al bilancio 1987, nella quale sono indicati i problemi principali che verranno affrontati nel corso del corrente anno e per i quali abbiamo ottenuto, per qualcuno solo recentemente, i necessari finanziamenti.

In particolare è stato finanziato il secondo lotto della ex casa ANAS, già sede della Pretura, il cui costo è di Lire

600.000.000 circa, nella quale troveranno posto gli uffici comunali; tale lotto verrà appaltato entro il corrente anno. Altro finanziamento ottenuto è quello relativo all'ampliamento e riordino del cimitero di S.Massenza, che da anni, data la sua insufficienza, viene utilizzato in maniera non razionale e poco funzionale. L'impegno di spesa previsto per tale opera è di circa Lire 300.000.000, che non appena saranno espletate le pratiche relative, verrà appaltata. Si prevede che i lavori avranno inizio entro il corrente anno.

Naturalmente molti altri sono gli impegni quotidiani della Giunta, che, pur essendo di minore entità, richiedono comunque una sempre costante attenzione.

LA MAGGIORANZA

Sempre attivo il GS Ranzo

Il Gruppo Sportivo di Ranzo è nato ufficialmente nel 1982 raccogliendo l'eredità lasciata dalle esperienze fatte da precedenti gruppi e persone, promotori di molteplici iniziative sportive fin dagli anni '60.

Attualmente i propri dirigenti, consapevoli che lo Sport non è solo un fatto di divertimento o un modo di produrre atleti d'eccezione, ma è anche un modo di migliorare la qualità della vita, si adoperano nell'organizzazione di tutta l'attività che il gruppo promuove fattivamente.

Il programma dell'attività prevede, innanzitutto, l'organizzazione di quelle iniziative tipicamente a carattere annuale quali:

1) Campionato Provinciale di calcio per amatori. La partecipazione a questa manifestazione è nata dalla passione per questo gioco dimostrata da molti giovani del paese, vista anche l'impossibilità di partecipare ai campionati federali per mancanza di mezzi finanziari e di strutture idonee;

2) «Trofeo Rino Pisetta», torneo di calcio con la finalità di promuovere questo

sport tramite lo scambio di conoscenze ed amicizie con giocatori e giovani di altri paesi;

3) «Trofeo Francesco Sommadossi», corsa campestre non competitiva che si corre attorno al paese;

4) «Trofeo Brunello Sommadossi», corsa ciclistica con partenza ed arrivo a Ranzo;

5) Il «Ferragosto Ranzese», manifestazione durante la quale vie e piazze del Paese diventano piste e palcoscenici per ospitare tutte le iniziative culturali e sportive previste dal programma della festa.

Oltre a questi tradizionali appuntamenti il G.S. Ranzo si prefigge, in breve tempo, di promuovere una serie di nuove iniziative quali:

1) La partecipazione al Campionato Provinciale di Corsa Campestre;

2) L'organizzazione di corsi di ginnastica, nuoto, tennis;

3) L'organizzazione del 1° Raduno di sci-alpinismo Paganella-Ranzo.

Concludendo questa presentazione, vorremmo sottolineare che l'estremo isolamento socio-geografico in cui vive la Comunità di Ranzo rende il sodalizio determinante e insostituibile per la formazione fisica e culturale dei giovani, ma per l'assenza di strutture adeguate e per le difficoltà di collegamento con i centri più vicini, rende l'opera fortemente impegnativa e difficile.

Gruppo Sportivo Ranzo

Il campo sportivo di Ranzo ospiterà il torneo calcistico «Trofeo Rino Pisetta».

Insostituibile la Croce Bianca

Dal gennaio 1986 nella Valle dei Laghi è operativa una sezione della Croce Bianca di Trento, per coprire il servizio di trasporto infermi in tutta la zona, e l'attività prosegue in crescendo.

Durante i primi mesi dell'anno in corso sono stati percorsi circa 21.500 chilometri per trasporti urgenti, interventi programmati, assistenza a manifestazioni sportive, ecc.

Il servizio viene effettuato gratuitamente, in base ad una convenzione con l'U.S.L. del Comprensorio della Valle dell'Adige (a parte casi particolari non previsti dalla stessa).

Il perno su cui gira tutta l'attività è senz'altro il volontariato e a questo punto

è d'obbligo un elogio particolare ai volontari della sezione che, coadiuvati nel servizio da alcuni colleghi di Trento, prestano la loro opera con impegno e dedizione, impiegando il loro tempo libero al servizio degli utenti.

È senz'altro opportuno menzionare e ringraziare personalmente tali persone: Bressan Sandra di Fraveggio, Bassetti Tullio di Calavino, Beatrice Roberto di Ranzo, Cappelletti Alessandra di Ciago, Mosna Anna Rosa di Vigolo Baselga, Fabbro Asterio di Terlago, Travaglia Marta di Cavedine, Pederzoli Giannina di Stravino, Tonelli Silvia di Vezzano, Verones Romana di Calavino (in servizio da un anno); Baldessari Lorenzo di Baselga

di Bondone, Bassetti Luigi di Lasino, Boni Giannina di Cavedine, Botolotti Lucia di Pietramurata, Chesani Alberto di Brusino, Miori Romeo di Calavino, Marchand Ricardo di Sarche, Stenico Valentino di Vezzano, Tomazzoli Lorenzo di Vezzano, Travaglia Loredana di Calavino (in servizio da un mese).

Uno degli obiettivi prossimi della sezione è senz'altro l'acquisto delle divise per i volontari. È per questo che si cerca di sensibilizzare Enti Pubblici e Privati, nonché i singoli cittadini, per la raccolta dei fondi necessari, anche attraverso il tesseramento in corso presso la sede di Via Nazionale, 10 a Vezzano.

Croce Bianca Vezzano

Festa a Margone il 25 e 26

La Pro Loco di Margone di Vezzano sta organizzando, per sabato 25 e domenica 26 luglio prossimi, diverse e interessanti manifestazioni per festeggiare la sagra patronale di Santa Maria Maddalena.

Il programma, in linea di massima, sarà il seguente:

Sabato 25. Si svolgerà «La Lucciolada» sul percorso Vezzano-Margone (quota 1000 s.l.m.) con partenza dalla piazza Centrale del paese di Vezzano alle ore 21 e raduno dei partecipanti alle ore 20; lungo il percorso, assai suggestivo poiché permette una magnifica visione sulla Valle dei Laghi, funzioneranno posti di ristoro; a tutti i partecipanti verrà data in ricordo una lucciola, coppe a tutti i gruppi e premi sorteggio.

Domenica 26. Per il pomeriggio sono previste le ormai classiche e tradizionali corse sugli asini: tutte da vedere e godere sia dai giovani che anziani, bambini che vecchi.

Allieterà le manifestazioni il comples-



so di «Sergio e Gilberto», mentre Gianko Nardelli di Radio Dolomiti sarà lo speaker ufficiale con l'incarico di divertire il pubblico nel presentare e commentare la festa.

Non mancherà ovviamente la presenza di un fornitissimo servizio di spaccio bevande, panini e altre specialità per soddisfare le esigenze gastronomiche dei partecipanti.

Queste, a grandi linee, le manifestazioni.

La Pro Loco comunicherà successivamente a mezzo stampa, manifesti murali, con depliant e attraverso la «voce» di Radio Dolomiti i dettagli del programma.

Ma fin d'ora gli organizzatori invitano sull'altipiano tutti gli abitanti del Comune e gli ospiti per trascorrere una giornata in sana e serena allegria e per godersi lo splendido panorama sulla Valle dei Laghi, nei giorni di sabato e domenica 25 e 26 luglio.

Per il futuro, le Casse Rurali della Valle dei Laghi, stanno studiando un nuovo assetto.

Verso una «fusione»?

Nella nostra società sono in atto cambiamenti così veloci e spesso radicali che se non capiti in tempo tendono a lasciare ai margini realtà economiche piccole come le nostre.

Nel settore creditizio, in particolare, è in atto una internazionalizzazione del mercato con recepimento a livello nazionale delle impostazioni comunitarie in tempi di liberalizzazione degli sportelli bancari con una accelerazione della concorrenzialità tra aziende di credito.

Stanno crescendo gli strumenti finanziari alternativi, con trasferimento di preferenza da parte dei risparmiatori verso nuove forme di investimento che richiedono professionalità e completezza nella gamma dei servizi offerti.

La Cassa Rurale, parte attiva della nostra realtà locale, è necessario che segua tale evoluzione, anzi anticipi con un sempre più affinato ed adeguato servizio per soddisfare in pieno le esigenze dei propri soci e clienti, gestendo le risorse con economicità e a tutela dell'interesse complessivo.

È in tale ottica che da alcuni mesi, tra le Casse Rurali della Valle dei Laghi, si sta dibattendo sulla possibilità di una unione di Casse Rurali per poter giungere ad un miglioramento del servizio of-

ferto a costi più contenuti e nel contempo potenziare patrimonialmente la realtà aziendale a maggiore sicurezza della responsabilità illimitata dei soci.

Il dibattito attualmente in corso scaturisce, anche dalle indicazioni che la Banca d'Italia ed i consigli della Federazione dei Consorzi Cooperativi di Trento a livello nazionale e provinciale, hanno espresso già da tempo, nonché dall'esempio anche di altre realtà, sia bancarie che imprenditoriali in genere che unendosi hanno migliorato la qualità dei propri servizi e raggiunto una dimensione ottimale sia in rapporto alla economicità di gestione sia a tutela dei rischi in essere.

Quali sono i vantaggi di una fusione:

- La nuova Cassa Rurale verrebbe ad aumentare notevolmente il suo patrimonio, motivo di sicurezza e tranquillità, nonché fonte indispensabile di autofinanziamento.

- L'estensione territoriale della competenza permetterebbe un notevole potenziamento delle risorse gestite con conseguente aumento delle capacità operative.

- Contenimento dei costi di gestione, con conseguente economicità aziendale ad esclusivo vantaggio dei soci e clienti

- Accrescimento del grado di professionalità del personale dipendente nell'ottica di un maggior potenziamento quantitativo e qualitativo dei servizi espletati con funzionalità ed aggiornamento.

- Il potenziamento della Cassa Rurale attraverso l'unione con le Casse Rurali della Valle dei Laghi permetterebbe, inoltre, con costante miglioramento, la possibilità di recepire quelle fasce di clientela che per insufficienti servizi o per la mancanza di contatti o per accentuata concorrenzialità, non operano con la Cassa Rurale; di eliminare incombenze burocratiche di segnalazioni, di corrispondenza eccetera, attualmente svolte da tutte le Casse.

Inoltre, nel rispetto delle peculiarità locali, mantenendo e potenziando gli sportelli attualmente in essere, si verrebbero a potenziare quei legami sociali fra le comunità della valle dei Laghi.

È in tale ottica e con questi obiettivi che anche il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Cassa Rurale di Vezzano, sta affrontando questo tema che non appena definito nei suoi vari aspetti, dovrà essere discusso in apposite Assemblee dai soci della Cassa Rurale.